

Notiziario AGROMETEOROLOGICO

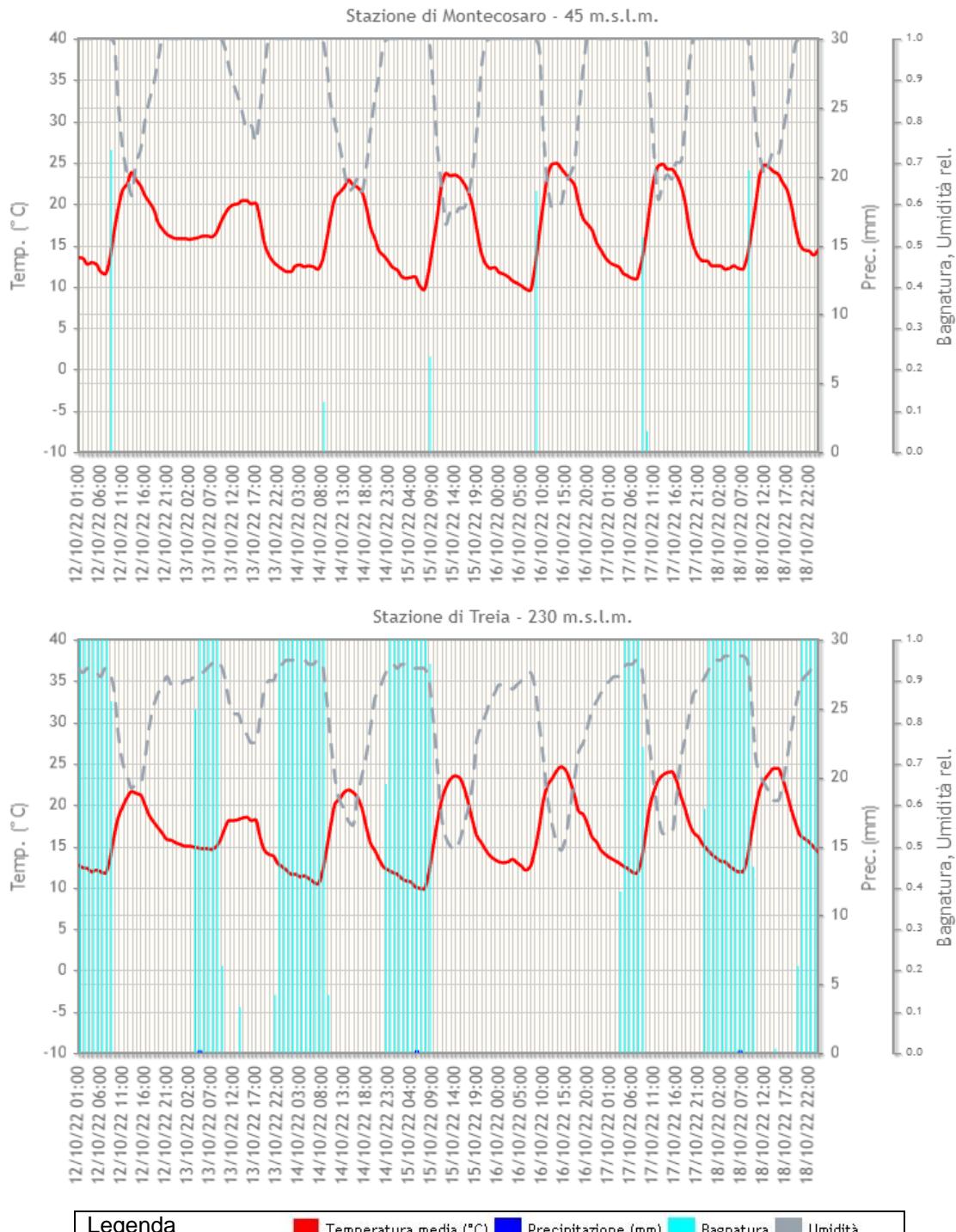
di PRODUZIONE INTEGRATA per la provincia di Macerata

40
19 ottobre
2022

Centro Agrometeo Locale - Via Cavour, 29 – Treia. Tel. 0733/216464 – Fax. 0733/218165
e-mail: calmc@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Proseguono le condizioni di tempo stabile e soleggiato con temperature superiori alla norma del periodo. Precipitazioni assenti su tutto il territorio provinciale.



Per visualizzare i grafici relativi alle stazioni meteorologiche della provincia si può consultare l'indirizzo: http://meteo.regionemarche.it/calmonitoraggio/mc_home.aspx

OLIVO

L'olivo si trova nella fase di **invaiatura - maturazione (BBCH 85 - 87)**.

Mosca dell'olivo

INDICAZIONI DI DIFESA

Negli ultimi giorni gli indici di maturazione, grazie anche alle temperature elevate ed alle condizioni di tempo stabile, stanno procedendo molto velocemente verso valori ottimali, che peraltro sono già stati raggiunti da gran parte delle varietà. **Vista la situazione si considera ormai conclusa la difesa contro la mosca e si consiglia, nel caso di infestazione in atto, di procedere tempestivamente alla raccolta.**

OLIVO: indici di maturazione

Anche quest'anno come per gli anni scorsi, questo Centro attiverà il servizio di determinazione degli indici di maturazione per le varietà **Leccino e Frantoio in zona litoranea ed interna, Mignola, Coroncina, Piantone di Mogliano e Orbetana**, al fine di individuare l'epoca ottimale di raccolta, intesa come periodo in cui si riesca a conciliare la massima quantità di olio con la migliore qualità. In particolare verranno fornite indicazioni su due indici di maturazione, ritenuti utili a descrivere il processo dal punto di vista qualitativo. Gli indici che verranno valutati sono:

1. Indice di invaiatura: è un indice visivo, utile per indicare il modello di colorazione delle varietà (ad esempio precoce e contemporaneo nel Leccino, tardivo e scalare nel Frantoio).

Per ogni classe di colore viene attribuito un numero indice come riportato nella tabella sottostante:

Indice 0	Indice 1	Indice 2	Indice 3	Indice 4	Indice 5
olive tutte verdi	olive inviate su meno del 50% della buccia	olive inviate su più del 50% della buccia	olive tutte inviate in superficie	olive inviate su meno del 50% della polpa	olive inviate fino in profondità
olive tutte verdi	olive inviate su meno del 50% della buccia	olive inviate su più del 50% della buccia	olive tutte inviate in superficie	olive inviate su meno del 50% della polpa	olive inviate fino in profondità

2. Consistenza della polpa: viene misurata con il penetrometro, strumento con un puntale di 1 mm di diametro che, forando le olive, misura il grado di ammorbidente della polpa. Con la maturazione la consistenza della polpa tende a diminuire, più o meno velocemente a seconda delle varietà.

Valori troppo bassi di penetrometria rischiano di compromettere l'integrità del frutto, e di conseguenza la qualità dell'olio (aumento di acidità, riduzione dei perossidi, difetti sensoriali di avvinato e riscaldo, ecc....). **In generale si consiglia di raccogliere le olive con un indice di penetrometria non inferiore ai 350 g/mm² al fine di mantenere un buon livello qualitativo dell'olio.**



Il **Leccino** presenta un modello di invaiatura precoce e contemporaneo, una consistenza della polpa che diminuisce gradualmente con la maturazione, una resa in olio buona ma con accumulo tardivo. L'olio presenta un fruttato leggero, mandorlato, con caratteristiche di amaro e piccante solo in caso di raccolta precoce. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive nella fase di invaiatura superficiale (indice 3), quando però l'accumulo di olio non è ancora terminato: l'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi precede quella ai fini quantitativi.

Frantoio: presenta un modello di invaiatura tardivo e scalare, una consistenza della polpa che diminuisce gradualmente con la maturazione, una resa in olio buona con accumulo precoce. L'olio presenta un fruttato medio-leggero con sentore di mandorla verde, con caratteristiche di amaro e piccante più accentuate in caso di raccolta precoce. L'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi coincide pressoché con quella ai fini quantitativi. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive ad un livello di colorazione prossimo al 50% della buccia (indice 1,5-2), quando l'accumulo di olio è quasi terminato.

Mignola presenta un modello di invaiatura medio-precoce e contemporaneo, una consistenza della polpa che diminuisce velocemente, una resa in olio elevata con accumulo precoce. L'olio presenta un'evidente nota di amaro ed un caratteristico sentore di frutti di bosco. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive quasi al livello di invaiatura superficiale (indice 2,5), quando l'accumulo di olio è quasi terminato.

Orbetana presenta un modello di invaiatura tardivo e contemporaneo, una consistenza della polpa elevata fino a stadi avanzati di maturazione, una resa in olio modesta con accumulo tardivo. L'olio presenta un buon fruttato con caratteristiche di amaro e piccante. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive intorno al livello di invaiatura superficiale (indice 2,5 - 3), quando l'accumulo di olio è quasi terminato

Piantone di Mogliano presenta un modello di invaiatura tardivo e scalare, una consistenza della polpa elevata fino a maturazione avanzata, una resa in olio buona con accumulo precoce. L'olio presenta un fruttato armonico, prevalentemente dolce. L'epoca ottimale di raccolta ai fini qualitativi coincide con quella ai fini quantitativi. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive ad un livello di colorazione prossimo al 50% della buccia (indice 1 - 2), quando l'accumulo di olio è quasi terminato.

Coroncina presenta un modello di invaiatura tardivo e scalare, una consistenza della polpa elevata fino a stadi avanzati di maturazione, una resa in olio modesta con accumulo tardivo. L'olio presenta un buon fruttato con caratteristiche spiccate di amaro e piccante. Per ottenere la migliore qualità dell'olio, è opportuno raccogliere le olive ad un livello di colorazione intorno al 50% della buccia (indice 1 - 2), quando l'accumulo di olio è quasi terminato.

Dai valori rilevati questa settimana emerge che il Leccino (zona litoranea ed interna), il Frantoio in zona litoranea, la Mignola, la Coroncina ed il Piantone di Mogliano hanno raggiunto un livello ottimale di maturazione. Oramai prossimo a valori ottimali per la raccolta anche il Frantoio zona interna e Orbetana.

La colorazione dello sfondo in cui è riportata la varietà indica il livello di maturazione

Varietà	Indice di invaiatura	Penetrometria (g/mm²)
LECCINO litoraneo (12/10/2022)	3,25	383,7
LECCINO interno	3,10	435,2
FRANTOIO litoraneo (12/10/2022)	1,98	369,7
FRANTOIO interno	1,04	418,1
ORBETANA	1,57	451,7
MIGNOLA (12/10/2022)	2,72	408,2
CORONCINA	1,74	573,3
PIANTONE DI MOGLIANO	1,8	470,9

	Maturazione ottimale raggiunta
	Maturazione ottimale prossima
	Maturazione non ottimale

Si consiglia comunque a ciascun olivicoltore di valutare attentamente la propria situazione aziendale tenendo conto della carica delle piante (elevata carica rallenta i processi di maturazione), della disponibilità di acqua (lo stress idrico accelera la maturazione) e del livello di infestazione di mosca delle olive (in caso di elevata infestazione attiva anticipare la raccolta, garantendo il rispetto dei tempi di carenza dall'ultimo trattamento).

SCELTE CULTURALI E NUOVA PROGRAMMAZIONE PAC

Le semine delle colture autunno-vernine sono oramai imminenti e quindi l'imprenditore agricolo deve fare le proprie scelte. In questo momento però occorre dire che il contesto è particolarmente difficile da interpretare, sia per quanto attiene alle dinamiche dei prezzi dei mezzi tecnici, dei carburanti e dei prodotti agricoli, sia per quanto attiene alla modifica del quadro normativo, con particolare riferimento all'entrata in vigore della nuova PAC.

Molte infatti sono le novità della PAC 2023-2027, in particolare per quanto riguarda le norme della condizionalità rafforzata. Da evidenziare l'introduzione dell'obbligo di rotazione delle colture (BCAA 7) e l'obbligo del 4% di aree ecologiche (aree ed elementi non produttivi, compresi i terreni lasciati a riposo). Se è certo che queste due regole avranno un impatto molto forte sulle scelte che dovranno fare gli imprenditori agricoli, bisogna però precisare che la loro effettiva applicazione è stata posticipata di un anno, infatti per questa campagna di semina è stata approvata una deroga che ne posticipa l'entrata in vigore alle semine 2024.

Altra importante novità è costituita dall'introduzione degli ecoschemi, pratiche volontarie per la cui applicazione è prevista l'erogazione di un contributo aggiuntivo. Nel dettaglio gli ecoschemi previsti per la PAC 2023-2027 sono i seguenti:

Tipo di ecoschema	Livello	Settori interessati	Impegni proposti a livello nazionale
Ecoschema 1 : zootecnia Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico-resistenza e il benessere animale	Livello 1: riduzione dell'antimicrobico-resistenza	Bovini da latte, da carne, a duplice attitudine, bufalini, vitelli a carne bianca, suini, ovini, caprini	Sono premiati gli allevamenti che mantengono la dose giornaliera di impiego degli antimicrobici entro il valore definito dalla mediana. Risultano altresì incentivati gli allevamenti che sono sopra la mediana, ma migliorano la loro posizione
	Livello 2: pascolo o allevamento brado	Bovini da latte e duplice attitudine, da carne, suini	Adesione al sistema di qualità nazionale per il benessere degli animali (SQNBA) e praticare il pascolamento per l'intero ciclo o per una parte dello stesso. Gli allevamenti di bovini da latte di piccola dimensione al pascolo nelle aree montane sono esentati dall'adesione al SQNBA
Ecoschema 2: colture arboree Inerbimento delle colture arboree		Oliveti, vigneti, frutteti, noccioleri, specie arboree permanenti a rotazione rapida	Sono individuati 4 diversi impegni: <ul style="list-style-type: none"> • assicurare la presenza di copertura vegetale erbacea, spontanea o seminata, nell'interfila o, in caso di alberi sparsi, all'esterno della proiezione della chioma, tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo; • limitare ulteriormente e progressivamente l'uso dei prodotti fitosanitari, sull'intero campo, incluso il bordo; • divieto di effettuare le lavorazioni del terreno durante tutto l'anno, a eccezione della pratica del sovescio; • divieto di asportare la copertura vegetale

Ecoschema 3: oliveti Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico		Superfici olivetate di particolare valore paesaggistico e storico, anche in consociazione con altre colture arboree, individuate con le regioni	Sono individuati due diversi tipi di impegno: <ul style="list-style-type: none"> • potatura annuale delle chiome; • divieto di bruciatura in loco dei residui della potatura, salvo deroghe da parte delle autorità fitosanitarie
Ecoschema 4: seminativi Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento		Leguminose, foraggere, colture da rinnovo	Sono individuati due diversi tipi di impegno: <ul style="list-style-type: none"> • assicurare la presenza di colture leguminose, foraggere e da rinnovo, osservando il divieto di utilizzo dei diserbanti chimici e dei prodotti fitosanitari nel corso dell'anno; • in caso di colture da rinnovo è necessario effettuare l'interramento dei residui
Ecoschema 5: seminativi e colture arboree Misure specifiche per gli impollinatori	Livello 1: colture a perdere di interesse apistico negli impianti arborei	Oliveti, vigneti, frutteti, nocciola	Sono previsti 4 diversi tipi di impegno: <ul style="list-style-type: none"> • mantenere una copertura dedicata di interesse apistico, spontanea o seminata, nell'interfila o all'esterno della proiezione della chioma; • divieto di asportazione, sfalcio, trinciatura o sfibratura su tutta la superficie per l'intero periodo dalla germinazione alla fioritura; • divieto di utilizzo dei diserbanti chimici; • divieto di impiego dei prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea che di quella mellifera
	Livello 2: colture a perdere di interesse apistico nei seminativi	Cereali, leguminose, foraggere, colture da rinnovo e altri seminativi	Sono previsti 4 diversi tipi di impegno: <ul style="list-style-type: none"> • mantenere una copertura dedicata di interesse apistico, spontanea o seminata; • divieto di asportazione, sfalcio, trinciatura o sfibratura su tutta la superficie per l'intero periodo dalla germinazione alla fioritura; • divieto di utilizzo dei diserbanti chimici; • divieto di impiego dei prodotti fitosanitari sulla superficie oggetto di impegno

Fonte: Informatore Agrario

Rispetto alle proposte di ecoschemi sopra riportati (ultima colonna) la Commissione Europea ha fatto delle osservazioni, a cui l'Italia deve ufficialmente rispondere e pertanto ad oggi non si ha ancora un quadro definitivo.

E' evidente come alcuni degli ecoschemi sopra riportati (in particolare 2 - 4 e 5) possono incidere sulle scelte di programmazione colturale, ma purtroppo, per i motivi sopra esposti, ad oggi manca ancora l'approvazione dei decreti applicativi e quindi rimangono degli elementi di indeterminatezza in merito al funzionamento di tali strumenti.

Le decisioni da prendere per l'imprenditore agricolo in questa campagna di semina sono quindi fortemente complicate dalla situazione di profonda incertezza sulle regole (ed anche dei mercati), che al momento non è possibile colmare.

CEREALI AUTUNNO-VERNINI – PREPARAZIONE TERRENO E SEMINE

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in giallo gli obblighi previsti dal disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche DGR 936 del 25 luglio 2022, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Avena

Le temperature minime sono di 4 °C per la germinazione, di 6 °C per l'accestimento, di 16 °C per la fioritura e di 18 °C per la maturazione. Le avversità che maggiormente possono influenzare la coltura sono le gelate invernali, l'allettamento, la siccità primaverile e il caldo durante la maturazione dei semi che riduce fortemente la produzione di biomassa e la superficie fogliare. La coltura è caratterizzata da rusticità e sviluppo radicale notevole che le consentono di crescere praticamente in tutti i tipi di terreno anche se è molto sensibile all'asfissia radicale.

Farro

Il farro trova possibilità di adattamento negli ambienti marchigiani grazie soprattutto alla sua rusticità, alle modeste esigenze in fatto di fertilità dei terreni, alla resistenza al freddo ed anche in virtù del forte potere di accestimento che, entro certi limiti, può consentire il recupero di una sufficiente fittezza. Possiede un forte potere competitivo nei confronti delle infestanti ed una maggiore tolleranza alle principali patologie dei cereali.

Frumento duro

Il frumento duro resiste meno bene di quello tenero alle basse temperature; la temperatura minima per la germinazione è 1-2 °C, mentre quella ottimale è di 20 – 25°C, la temperatura ottimale per l'antesi (fioritura) è di 18 – 24°C. Si ricorda che nel periodo della fioritura temperature > 32 °C o < 10 °C possono causare sterilità. Predilige terreni argillosi con buona ritenzione idrica.

Frumento tenero

Il frumento tenero resiste discretamente bene alle basse temperature; la temperatura minima per la germinazione è 1-2 °C, mentre quella ottimale è di 20 – 25°C, la soglia termica per la levata è di 5 – 10°C con optimum 15 -22°C, la temperatura ottimale per l'antesi (fioritura) è di 18 – 24°C. I terreni più adatti sono quelli di tessitura da media o medio argillosa, di buona struttura, poiché il frumento tenero teme i ristagni di umidità

Orzo

Questo cereale si adatta meglio dei frumenti alle aree con limitate disponibilità idriche, grazie anche al suo ciclo colturale più breve. Preferisce i terreni neutri o sub alcalini e non tollera quelli acidi, sopporta bene la salinità del suolo.

L'orzo resiste discretamente bene alle basse temperature; la temperatura minima per la germinazione è 1-2 °C, mentre quella ottimale è di 20 – 25°C.

Per la determinazione della quantità di seme necessario ad ettaro per ottenere una densità ottimale (**numero di semi germinabili a metroquadrato**) si consiglia di procedere come indicato di seguito.

Nella tabella a fianco sono indicate il numero ottimale di piante a **metroquadrato**; le densità maggiori si consigliano con semine tardive o in condizioni difficili. La quantità di seme può essere calcolata attraverso la seguente formula:

$$Q \text{ (quantità di seme in Kg da distribuire ad ettaro)} = (Nc \times P_c) / (100 \times G \times P)$$

Dove **Nc** = numero di cariossi pure e germinabili che si intende affidare al terreno,

Pc = peso di 1000 cariossi espresso in grammi,

G = germinabilità (%) della semente,

P = purezza specifica (%) della semente

Le semine iniziano generalmente nella terza decade di ottobre, tenendo presente che negli ambienti più freddi è possibile anticipare, mentre semine più tardive sono consigliate per le varietà precoci.

Per quanto riguarda la scelta varietale gli aspetti principali che vengono valutati nella scelta varietale sono: la resistenza all'allettamento, la precocità di fioritura e maturazione, la resistenza al freddo e alle gelate primaverili, la resistenza alle malattie, nonché le caratteristiche merceologiche della granella (resa in semola, bianconatura, colore, peso ettolitrico).

A completamento di quanto già pubblicato nel precedente Notiziario, si segnala che sul sito ASSAM sono a disposizione i risultati delle sperimentazioni annuali condotte sui cereali negli ultimi anni, sia per [agricoltura convenzionale](#), sia per [agricoltura biologica](#).

Rotazione

I cereali autunno-verni si collocano correttamente dopo le leguminose da foraggio e da seme, le foraggere (loiosa, prati oligofiti o polifiti) e quelle che vengono annoverate fra le colture da rinnovo (patata, pomodoro, barbabietola da zucchero, girasole, ecc.). Il ristoppio è sconsigliato.

Ai sensi del disciplinare è ammesso un solo ristoppio, tenendo conto che ai fini del ristoppio tutti i cereali autunno-verni (frumento duro e tenero, orzo, ecc.) sono considerate colture analoghe.

Tecnica di gestione del terreno

Per la preparazione del terreno l'aratura è l'operazione più tradizionale, in alcuni casi difficilmente sostituibile (es. coltivazione in biologico), che deve essere poi seguita poi dalle classiche operazioni di ripasso prima della semina.

Sempre più spesso, anche nelle nostre zone, si stanno diffondendo tecniche di lavorazione ridotta, che presentano il vantaggio di una riduzione dei tempi e dei costi di lavorazione. I terreni più idonei alle tecniche ridotte di lavorazione sono quelli autostrutturanti (medio impasto); in terreni più soggetti a compattamento (sabbiosi, limosi e argillosi di cattiva struttura) interventi di discissura, con coltivatori pesanti o ripuntatori, permettono di ovviare all'intervento di aratura. In questi terreni è possibile ricorrere anche ad interventi a doppio strato, eseguendo contemporaneamente una discissura profonda e una lavorazione superficiale.

La semina su sodo costituisce un'alternativa alla semina convenzionale su terreno lavorato ed è caratterizzata dai seguenti vantaggi:

- contenimento dei costi;
- maggiore tempestività nelle operazioni di semina;
- maggior accumulo di sostanza organica;
- migliore strutturazione dei terreni.

Coltura	Densità ottimale (n. piante/m ²)	Quantità seme (n. cariossi germinabili/ m ²)
Avena	350	400
Farro	150-250	200-300
Frumento duro	300-350	350-400
Frumento tenero	350-400	400-450
Orzo	240-280	300-350

Tuttavia per la buona riuscita di tale tecnica ed il regolare sviluppo delle piante sarà necessario individuare appezzamenti con assenza di ristagni idrici e compattamenti, impiegare apposite seminatrici, evitare di calpestare il terreno troppo umido e nel caso di infestazioni da malerbe è possibile ricorrere al diserbo chimico.

Si ricorda che il DPI (Disciplinare di Produzione Integrata) vieta la semina su sodo di frumento duro e tenero nei terreni in precedenza investiti a mais, sorgo ed erba medica (per il maggiore rischio di contaminazione della granella con la micotossina deossinilvalenolo (DON).

SEMENTI BIOLOGICHE: RICHIESTA DI DEROGA

Le aziende che adottano il metodo di **coltivazione biologico** hanno l'obbligo di impiegare semente certificata biologica (con obbligo di conservazione dei cartellini di certificazione della provenienza biologica); qualora non sia possibile reperire seme biologico è possibile chiedere all'ENSE una deroga per l'utilizzo del seme convenzionale non trattato o trattato con prodotti ammessi in agricoltura biologica.

CONCIA SEMENTI

Si ricorda inoltre che le aziende che adottano il metodo di coltivazione biologico possono utilizzare solo prodotti concianti ammessi in bio (si raccomanda di controllare con attenzione l'etichetta per verificare la presenza della specifica dicitura "ammesso in agricoltura biologica" e anche l'autorizzazione sulla coltura oggetto di intervento).

Il Regolamento sull'agricoltura biologica non contiene prescrizioni particolari relativamente alle varietà di cereali da impiegare, tuttavia si consiglia di ricorrere a varietà rustiche, che si adattino al meglio alle condizioni pedo-climatiche della zona di coltivazione, poco suscettibili alle malattie ed in grado di fornire rese elevate anche con limitate disponibilità di azoto. Indicazioni specifiche sono già state fornite con il precedente Notiziario Agrometeorologico.

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti della Regione Marche – 2022 – Finestra estiva ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria.

I prodotti contrassegnati con il simbolo (♣) sono ammessi anche in agricoltura biologica. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio, nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i **principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



COMUNICAZIONI

Agenzia "MARCHE AGRICOLTURA PESCA" organizza il **10° CORSO PER OPERATORI DI FATTORIA DIDATTICA** - che si terrà nelle date: **25 - 27 ottobre, 3 - 8 - 10 novembre 2022**, presso la sede di Osimo, per un totale di 30 ore. Il corso si pone come obiettivo formativo la realizzazione di un'offerta formativa che dia alcuni elementi di conoscenza normativa e teorica sulle tematiche proprie della fattoria didattica e nello stesso tempo permetta ai partecipanti di sperimentare attraverso dei laboratori didattici, alcuni percorsi e alcune competenze necessarie; destinata a imprenditori, titolari, soci, dipendenti o coadiuvanti di aziende agricole dislocate nel territorio della regione Marche.

Programma e scheda di adesione su <http://www.assam.marche.it/corsi>

Per informazioni: Donatella Di Sebastiano, Tel. 071 808303;

mail disebastiano_donata@assam.marche.it

Festeggia i 20 anni la **Rassegna Nazionale degli oli monovarietali**, promossa e organizzata da AMAP (ex ASSAM) e Regione Marche, per valorizzare il patrimonio olivicolo italiano.

Le valutazioni sensoriali saranno effettuate dal Panel ASSAM – Marche, le analisi chimiche dal Centro Agrochimico Regionale. Tutti i dati saranno elaborati statisticamente da IBE-CNR di Bologna, per aggiornare la banca dati del sito www.olimonovarietali.it.

I campioni potranno essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi:

dal 16 novembre al 12 dicembre 2022

dal 9 al 30 gennaio 2023

In via del tutto eccezionale, per **urgenze** legate alla necessità di classificazione merceologica pre-confezionamento, sarà possibile far pervenire i campioni nel periodo **24-27 ottobre 2022** (solo pacchetto qualità).

Quota di partecipazione: 90 euro pacchetto Rassegna, 120 euro pacchetto qualità.

E' prevista, senza costi aggiuntivi, la valutazione della **Shelf life** (stato di conservazione degli oli a quasi un anno dalla produzione) ad opera del Panel ASSAM.

Novità per il 20° compleanno della Rassegna – riservata alle Marche

Riconoscimento speciale – Rassegna 2023 all'Azienda marchigiana che avrà partecipato con il maggior numero di campioni di varietà iscritte al Repertorio regionale della Biodiversità (LR 12/2003)

Riconoscimenti di eccellenza nell'ambito delle tipologie monovarietali delle varietà marchigiane iscritte al Repertorio della Biodiversità.

Modalità di partecipazione e schede di adesione potranno a breve essere scaricate dal sito www.amap.marche.it e www.olimonovarietali.it

Per informazioni: Barbara Alfei: tel. 071.808319, alfei_barbara@amap.marche.it; Simone Coppari: tel. 071.808400, laborjesi@amap.marche.it.

Martedì 25 ottobre 2022 alle ore 17.30, il **Comune di Altidona** organizza, presso la sala Joyce Lussu via Leonardo da Vinci n. 10, Marina di Altidona, (FM), un convegno su "**USO SOSTENIBILE DEI FITOFARMACI**"

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 12/10/2022 AL 18/10/2022

	Montecosaro (45 m)	Potenza Picena (25 m)	Montefano (180 m)	Treia (230 m)	Tolentino (183 m)	Cingoli Troviggiano (265 m)	Apiro (270 m)	Cingoli Colognola (494 m)
T. Media (°C)	16.7 (7)	17.2 (7)	17.1 (7)	16.4 (7)	16.5 (7)	17.9 (7)	15.2 (7)	17.0 (7)
T. Max (°C)	25.8 (7)	26.8 (7)	26.5 (7)	26.2 (7)	24.1 (7)	25.4 (7)	24.4 (7)	24.6 (7)
T. Min. (°C)	9.1 (7)	10.8 (7)	11.5 (7)	9.4 (7)	10.6 (7)	13.1 (7)	7.2 (7)	11.8 (7)
Umidità (%)	88.9 (7)	88.4 (7)	90.9 (7)	81.2 (7)	78.2 (7)	78.3 (7)	90.0 (7)	78.2 (7)
Prec. (mm)	0.0 (7)	0.4 (7)	0.0 (7)	0.6 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.6 (7)	0.2 (7)
ETP (mm)	17.2 (7)	16.9 (7)	16.2 (7)	16.4 (7)	14.4 (7)	14.7 (7)	16.3 (7)	14.3 (7)

	S. Angelo in Pontano (373 m)	Serrapetrona (478 m)	Sarnano (480 m)	Matelica (325 m)	Castel Raimondo (415 m)	Muccia (430 m)	Visso (978 m)	Serravalle del Chienti (925 m)
T. Media (°C)	17.1 (7)	16.8 (7)	14.5 (5)	15.1 (7)	14.9 (7)	12.3 (7)	13.8 (7)	14.3 (7)
T. Max (°C)	27.7 (7)	23.9 (7)	23.2 (5)	26.5 (7)	24.6 (7)	24.0 (7)	21.3 (7)	25.3 (7)
T. Min. (°C)	11.9 (7)	11.7 (7)	7.6 (5)	6.8 (7)	7.3 (7)	4.2 (7)	9.0 (7)	6.6 (7)
Umidità (%)	94.7 (7)	82.1 (7)	85.1 (5)	94.3 (7)	83.3 (7)	85.2 (7)	80.7 (7)	78.7 (7)
Prec. (mm)	0.4 (7)	0.4 (7)	2.6 (5)	0.4 (7)	1.0 (7)	2.0 (7)	4.0 (7)	2.2 (7)
ETP (mm)	15.7 (7)	13.9 (7)	10.9 (5)	17.1 (7)	15.9 (7)	15.9 (7)	11.7 (7)	15.8 (7)

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Dalla saccatura islandese si è staccato quel vortice ora stazionario a nord delle Azzorre e che con il suo movimento rotatorio antiorario favorisce la permanenza sul Mediterraneo del promontorio anticiclonico nord-africano. Così si spiega il perdurare delle condizioni di stabilità sul nostro paese con le temperature che si mantengono su valori miti in special modo le massime e sulle regioni settentrionali. La stabilità atmosferica e la scarsa ventilazione favoriscono inoltre la formazione di foschie e nebbie in particolare durante le ore più fredde della giornata.

Un primo tentativo di sfondamento dello scudo anticiclonico da parte del vortice atlantico verrà sostanzialmente deviato a nord dell'arco alpino. Quel poco di umidità oceanica che riuscirà a giungere sull'Italia provocherà un peggioramento delle condizioni tra venerdì e sabato sulle regioni settentrionali con un marginale coinvolgimento delle centrali. Ma già da domenica l'impalcatura anticiclonica tenderà a ristrutturarsi sostenuta ancora dalla circolazione ciclonica atlantica che in questo caso si dislocherà più verso il Golfo di Biscaglia.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 20: Cielo sereno o poco nuvoloso al mattino; velature in espansione da nord-ovest nella seconda parte della giornata. Precipitazioni assenti. Venti deboli per lo più orientali. Temperature in calo le minime. Foschie mattutine e serali.

Venerdì 21: Cielo generale presenza di copertura sottile ed a quote alte nella prima parte della giornata; stratificazioni anche alle quote medie nel pomeriggio. Precipitazioni non se ne escludono sull'urbinate in serata. Venti meridionali, i più consistenti tra il moderato e forte sul settore montuoso settentrionale; di brezza tesa lungo la fascia costiera nelle ore centrali-pomeridiane. Temperature massime in crescita. Foschie ad inizio giornata.

Sabato 22: Cielo fino a molto nuvoloso a nord nella prima parte della giornata, minore la copertura a sud; successiva tendenza all'aumento dei dissolvenimenti più estesi nel pomeriggio-sera. Precipitazioni ad oggi previste di modesta incidenza fino al primo pomeriggio, più probabili sulle province settentrionali e settore interno. Venti sud-occidentali in genere, tra moderati e forti sulla fascia appenninica, meno intensi altrove. Temperature in aumento specie le minime.

Domenica 23: Cielo sereno o poco coperto da velature. Precipitazioni assenti. Venti deboli sud-occidentali in genere ancora con contributi orientali sulle coste nelle ore più calde della giornata. Temperature in calo.

Previsioni elaborate dal Centro Operativo di Agrometeorologia

Le previsioni meteorologiche aggiornate quotidianamente (dal lunedì al venerdì) sono consultabili all'indirizzo:
<http://www.meteo.marche.it/previsioni.aspx>



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Macerata, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni: Dott. Alberto Giuliani - Tel. 0733/216464

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: MarcheAgricolturaPesca - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

Prossimo notiziario: **mercoledì 26 ottobre 2022**